



RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2021

Premessa

Con Decreto Ministeriale del 19 luglio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto ad adottare i modelli standard di relazione periodica di cui agli artt. 40 comma 1-bis e 61 comma 2 del D.Lgs. 270/1999 e, con successiva Circolare del 15 settembre 2016, sono stati invitati i Commissari Straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria ad utilizzare tali schemi nelle relazioni periodiche.

Pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dalla predetta Circolare, con riferimento al periodo compreso tra il mese di gennaio 2021 e il mese di giugno 2021, il sottoscritto Commissario Straordinario della società Pubbliservizi S.p.A. in a.s., ha redatto la relativa relazione semestrale sulla situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione, in conformità ai nuovi modelli.

Alla suddetta relazione sono stati allegati gli estratti conto dei depositi bancari relativi al periodo.

**Intestazione e dati procedura**

Tribunale	CATANIA
Data Apertura	20 LUGLIO 2018
Nome Procedura	PUBBLISERVIZI SPA

Riferimenti Temporal

Data Sentenza Insolvenza	20 LUGLIO 2018
Data apertura Procedura	27 NOVEMBRE 2018
Data nomina Commissario	12 DICEMBRE 2018
Data approvazione Programma	05 NOVEMBRE 2020

Comitato di Sorveglianza

Cognome Nome	CF	Data Nascita	Data Nomina	Ruolo
CONS. PROSPERI RAFFAELE	PRSRFL58C08H501I	08 MARZO 1958	25/28 GENNAIO 2019	PRESIDENTE
DOTT. COSTABILE GERARDO	CSTGRD74C21H703J	21 MARZO 1974	25/28 GENNAIO 2019	ESPERTO
GRASSO FORNITURE SRL	04872170875		18 MAGGIO 2021	CREDITORE

Istituti di credito

Nome Banca	Agenzia	IBAN	Tasso debitorio	Costo annuale conto
UNICREDIT SPA	VIA SANT'EUPLIO (CT)	IT62L0200816917000105534285		€ 2.500,00 (circa)
CREDITO VALTELLINESE	CORSO ITALIA (CT), AG. 10	IT94B0521616903000002761729		€ 2.500,00 (circa)



Attivo/entrate	Nel Semestre*	In totale	Stima	Realizzo	Da Realizzare
Ramo d'azienda*					
Immobili*					
Mobili*					
Mobili registrati*					
Crediti vs Cliente	€ 7.884.754,35				€ 4.861.833,73
Crediti vs erario	€ 339.735,00				€ 84.276,96
Interessi attivi	€ 0,61				
Az. Resp. Amministratori***					
Az. Resp. Sindaci***					
Az. Resp. Banche***					
Az. Resp. Revisori***					
Az. Resp. Danno Terzi***					
Transazioni****					
Varie	€ 32.575,30				
TOTALE	€ 8.257.065,26				€ 4.946.110,69

* dal 01/12/2020 al 31/05/2021;

**Non è prevista alcuna liquidazione da parte dell'Amministrazione Straordinaria in quanto si tratta di società in house providing e si è optato per la soluzione del risanamento aziendale;

*** Ancora in fase di valutazione;

**** Non vi sono state transazioni attive.



Passivo/uscite	
Spese in prededuzione*	€ 8.258.846,86
Spese perizie	€ 0,00
Spese legali	€ 0,00
Spese pubblicazioni	€ 0,00
Compenso commissario	€ 0,00
Compenso comitato**	€ 21.794,11
Compensi professionisti	€ 47.943,22
Spese bancarie	€ 3.165,22
Transazioni e cause passive	€ 0,00
Altre spese di procedura	€ 0,00
TOTALE	€ 5.189.525,90

* Importo comprensivo delle retribuzioni lorde ai dipendenti del semestre per la somma complessiva di € 6.219.473,99;

** È stato liquidato il compenso in favore dei componenti del CdS, per il periodo 25/01/2019 – 31/12/2019.

Crediti	
Crediti su vendite e prestazioni	€ 4.861.833,73*
Crediti erariali e previdenziali	€ 84.276,96
Altri crediti	€ 0,00
TOTALE	€ 4.946.110,69

* di cui € 3.193.394,47 per fatture da emettere.

Debiti	
Debiti su acquisti e prestazioni	€ 1.570.641,94*
Debiti erariali e previdenziali	€ 586.229,87
Debiti personale	€ 64.046,82
TOTALE	€ 2.220.918,63



* di cui € 571.553,92 per fatture da ricevere.

Disponibilità liquide	Al 31/05/2021
	€ 29.072,99

La contabilità è aggiornata alla data del 31.05.2021.

Accertamento del passivo

In ordine allo stato passivo restano da inserire le domande tardive verificate all'udienza del 4 maggio 2021, rispetto a quanto riferito nella relazione trimestrale e, cioè, sono da aggiungere, ai crediti verificati nelle precedenti n. 6 udienze di verifica dello stato passivo delle domande tempestive e n. 2 udienze di verifica delle domande tardive, i crediti ammessi nell'ultima udienza, come sotto meglio specificato.

All'udienza del 4 maggio u.s. sono state verificate n. 22 domande (richieste complessivamente € 182.921,80 in via privilegiata), in prevalenza da parte di finanziarie per ratei non versati (ante procedura) relative a cessioni del quinto dello stipendio, nonché per ratei di TFR affidati ai Fondi complementari, non versati dai precedenti amministratori della società in bonis, già noti poiché presenti in contabilità.



Sono stati ammessi, all'udienza *de qua*, crediti per € 91.791,46 di cui € 91.138,71 in via privilegiata ed € 652,75 in chirografo.

Ad oggi, il totale dei crediti ammessi al passivo ammonta ad € 8.739.110,16, come meglio illustrato nel quadro sinottico sotto riportato:

STATO PASSIVO CREDITORI					
Categoria	Ammesso (*)				Totale
	Tempestivo	N.pos	Tardivo	N.pos	
Prededuzioni	130.558,09	3	152.269,00	2	282.827,09
Ipotecari	0,00	-	0,00	-	0,00
Pignoratizi	0,00	-	0,00	-	0,00
Privilegiati	2.313.944,69	445	1.837.356,02	170	4.151.300,71
Chirografari	3.957.928,68	220	347.053,68	37	4.304.982,36
Totale	6.402.431,46		2.336.678,70		8.739.110,16
<i>di cui</i> Riserve	0,00	-	668.835,41	5	668.835,41
Esclusi	7.898.319,99	582	2.675.790,71	126	10.574.110,70

Non è stata ancora fissata l'udienza di verifica delle domande ultra tardive, poiché su indicazione del giudice delegato si attende che ne pervenga un numero sufficiente.

Opposizione allo stato passivo delle domande tempestive e tardive

L'esame dello stato passivo rivela che, nonostante siano stati esclusi crediti per oltre 10 Mln di Euro, sono state proposte solamente n. 64 opposizioni allo stato passivo, ai sensi degli artt. 98 e 99 L.F., su n. 874 domande di insinuazione già esaminate.

Ad oggi risultano definite n. 18 opposizioni allo stato passivo, di cui n. 13 accolte, in favore dei creditori proponenti, di importo complessivo di € 305.819,71, di cui € 69.400,39 in via privilegiata ed € 236.419,32 in via chirografaria.

La scrivente, come si è già detto in precedenza, previa consultazione del comitato di sorveglianza, ha provveduto, e per il prosieguo della procedura provvederà, a **costituirsì solo nei giudizi** di opposizione a stato passivo in cui vi è indicazione sulla convenienza a contrastare l'opposizione medesima, evitando invece la costituzione nei casi in cui, da una

delibazione ex ante, vi è alta possibilità di accoglimento dell'opposizione stessa (si evitano così inutili spese legali sia attive che passive) o alta probabilità di rigetto dell'opposizione.

Si allega alla presente l'elenco aggiornato delle opposizioni allo stato passivo (all. n. 4).

Esecuzione del programma di ristrutturazione

Il programma, come si è già riferito nelle precedenti relazioni, è in corso di attuazione, e, al momento, vista la particolare situazione, si deve riferire che gli addetti ai Musei in gestione a Pubbliservizi (sia di Catania, Museo dello Sbarco e Museo del Cinema che di Caltagirone), hanno ripreso il lavoro dopo un lungo periodo in cassa integrazione (FIS) determinato dalla chiusura su base nazionale di tutti i Musei, oggi riaperti.

E' evidente che, al momento, l'attività museale non è tornata ai livelli pre – Covid, ma certamente il periodo estivo determinerà una normalizzazione e il ritorno ai precedenti standard di visite.



L'opera di risanamento della società prosegue, sia attraverso la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane che attraverso le scelte di politica aziendale volte alla riduzione dei costi ed all'efficientamento del patrimonio aziendale.

Si è infatti proceduto al rinnovo dell'iscrizione presso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (la società è iscritta da circa 10 anni) ed è stato di aggiornato l'autoparco attraverso l'acquisto e/o il noleggio a lungo termine di mezzi che possono essere utilizzati ed autorizzati al trasporto, in quanto la Pubbliservizi S.p.A. è affidataria di servizi da parte della Città metropolitana di Catania, relativi alla manutenzione degli edifici di proprietà della stessa e del verde pubblico (anche di edilizia scolastica) ed è produttore iniziale del rifiuto derivante dalle suddette attività (l'iscrizione alla categoria 2bis permette il trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione).

E' altresì autorizzata all'acquisto di macchinari (che danno diritto al credito d'imposta) che faciliteranno l'attività sia di sfalcio (Biotrituratore) che di conferimento in discarica.

L'iscrizione suddetta consentirà di implementare l'attività già svolta dalla Pubbliservizi.

Come si è già detto nella relazione trimestrale, si continua con i pensionamenti necessari al riequilibrio della società e, al momento, sono stati pensionati altri due lavoratori (rispetto ai 30 lavoratori indicati in trimestrale) e, nel corso del 2021, sarà possibile procedere ad ulteriori pensionamenti, eventualmente utilizzando gli incentivi previsti dalle norme vigenti. I dipendenti attualmente in forze alla Pubbliservizi S.p.a. in a.s. sono 346 a fronte dei 378 iniziali.

Il concordato "straordinario" ad oggi non è stato ancora presentato.

Come era stato già segnalato, l'amministratore nominato a seguito delle dimissioni del Dott. Silvio Fortunato Ontario, prof. Alfio D'Urso, ha anch'esso presentato le proprie dimissioni e, nel corso dell'assemblea tenutasi il giorno 22.12.2020, è stato nominato da Città Metropolitana, un Consiglio di Amministrazione costituito da: Sig. Giuseppe Molino, Presidente; sig.ra Maria Luisa Aiello e sig. Giuseppe Bonaccorsi.



Si è successivamente tenuta un'altra assemblea della Pubbliservizi su iniziativa del presidente del CdA con il seguente

Ordine del giorno:

- 1) Determinazione compenso collegio sindacale;
- 2) Determinazione compenso C. d. A.;
- 3) Determinazione dell'assemblea sulla presentazione del concordato ex art. 78 D. Lgs 270/1999;
- 4) Regolamento sui controlli interni di città metropolitana di Catania;
- 5) Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea per la Città Metropolitana di Catania era presente, il Sindaco Metropolitan, dott. Salvo Pogliese, il Consiglio di Amministrazione della Pubbliservizi S.p.A. nelle persone del Sig. Giuseppe Molino, presidente, del sig. Giuseppe Bonaccorsi, componente e della sig.ra Maria Luisa Aiello, componente.

Per il Collegio Sindacale, la dott. Anna Maria Gregni, Presidente del Collegio Sindacale, in videoconferenza, il dott. Roberto Mellina, Sindaco effettivo, in videoconferenza, il dott. Massimo Tuttobene, Sindaco effettivo.

Risultava assente l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini", sebbene regolarmente convocato.

Erano presenti, altresì, lo scrivente Commissario Straordinario della Pubbliservizi S.p.A. in A.S. e il segretario generale di Città Metropolitana di Catania, l'avv. Rossana Manna.

Nel corso dell'assemblea il dott. Salvo Pogliese, Sindaco Metropolitan, ha fatto presente agli intervenuti all'assemblea che il dott. Vito Bentivegna, precedente Commissario della Città Metropolitana di Catania, con l'avv. Prof. Alfio D'Urso, precedente Amministratore Unico della Pubbliservizi S.p.A. in A.S., avevano già avviato il percorso volto all'individuazione dei consulenti per la redazione del piano di concordatario, nonché fissato i relativi budget di spesa in accordo con il predetto Amministratore Unico della società. Pertanto, pur ritenendo legittima l'individuazione dei professionisti da parte del Consiglio di Amministrazione, indicazione dei quali è stata inviata a Città Metropolitana di Catania, con la trasmissione del verbale del CdA , già nel mese di marzo 2020, il sindaco non ha ritenuto possibile discostarsi dal budget stabilito dal precedente Commissario di Città Metropolitana di Catania di euro 35.000,00, per ogni professionista designato. Senza entrare nel merito dei nominativi dei professionisti precedentemente indicati, il

dott. Salvo Pogliese ha evidenziato che la Città Metropolitana di Catania non intendeva modificare il predetto budget stabilito.

Il Presidente del CdA ha chiesto se esistesse un atto formale relativo al budget previsto e stabilito dal dott. Vito Bentivegna e/o dal Prof. Alfio D'Urso, ma il Sindaco ha informato i presenti di non essere a conoscenza di un atto formale relativo al budget previsto per i professionisti, ma che lo stesso gli era stato comunicato verbalmente dal precedente Commissario della Città Metropolitana di Catania Vito Bentivegna, dal precedente Amministratore Unico, Avv. Prof. Alfio D'Urso e confermato anche dagli stessi consulenti individuati, avv. Salvatore Nicolosi e dott. Giuseppe Bucisca.

Il Commissario Straordinario della Pubbliservizi S.p.A. in A.S., in sede di assemblea, ha riferito ai presenti di ritenere sufficiente la nomina **di un avvocato e di un consulente**, per la redazione del piano di concordato, poiché la contabilità aziendale è regolarmente tenuta attraverso un sistema che consente di avere un quadro preciso dell'attivo e del passivo corrente.

Quanto al passivo ante commissariamento esso è inserito nel sistema Fallco che consente di avere un quadro altrettanto preciso del passivo accertato, con tutti i gradi di privilegio spettanti ai creditori, le eventuali opposizioni ammesse e quelle rinunciate.

La dott.ssa Manna, segretario generale della Città Metropolitana di Catania, presente all'assemblea, come sopra si è già detto, su richiesta del sindaco Metropolitano, ha esposto ai presenti la sua opinione in ordine alla più corretta procedura da seguire per l'individuazione dei professionisti da nominare, che ha indicato nella procedura della manifestazione di interesse (adeguatamente pubblicizzata).

L'Assemblea dei Soci, uditi gli interventi dei presenti, ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione della Pubbliservizi S.p.A. in A.S. di provvedere, tenuto conto del budget fissato in euro 35.000,00 per ciascun consulente, ad esperire il procedimento di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica, volta all'individuazione dei professionisti necessari per la redazione del concordato straordinario (un Avvocato e un consulente contabile-finanziario) nonché di provvedere alla nomina degli stessi.

L'assemblea ha altresì deliberato, di rinviare, con il consenso dei presenti, la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno, alla successiva assemblea.

Allo stato il CdA ha dato il proprio consenso ad una manifestazione d'interesse predisposta dalla società, già pubblicata, che si allega alla presente unitamente al modello da utilizzare per la manifestazione d'interesse (all. n. 5 e n.6).

Comitato di Sorveglianza

La società Riscossione Sicilia ha presentato le proprie dimissioni poiché è in via di perfezionamento l'iter previsto dal comma 1090, dell'art. 1 della legge n. 178 del 30.12.2020, secondo cui l'Agenzia delle Entrate-Riscossione subentrerà alla società riscossione Sicilia S.p.A., nell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione regionale.

La scrivente ha prontamente provveduto ad inviare una comunicazione, a mezzo Pec, a tutti i creditori ammessi al passivo della presente procedura in via chirografaria, chiedendo la disponibilità a far parte del Comitato di Sorveglianza della Pubbliservizi S.p.A. in A.S..

Sono pervenute, dopo la ricezione della missiva, solo n. 4 manifestazioni di disponibilità a far parte del Comitato di Sorveglianza della Pubbliservizi S.p.A. in A.S.; l'informativa è stata prontamente trasmessa all'On.le Ministero dello Sviluppo Economico unitamente all'istanza per la nomina del nuovo componente del Comitato di Sorveglianza, il quale con provvedimento del 18.05.2021, ha nominato quale componente del CdS, in rappresentanza dei creditori, la Grasso Forniture S.r.l., cui è stata subito inviata la comunicazione di tale nomina.

Quest'ultima ha altresì comunicato il nominativo del proprio rappresentante, nella persona del sig. Carmelo Grasso e del supplente, nella persona della Sig.ra Valeria Maria Agata Russo.

Ad oggi, pertanto, il Comitato di Sorveglianza è completo.

Azioni risarcitorie, recuperatorie e/o di responsabilità

Il Commissario Straordinario sta ancora valutando alcune azioni risarcitorie e/o recuperatorie da intraprendere a tutela degli interessi della Società, agendo se ne ricorrono i presupposti, come già indicato nel Piano di Risanamento,

giudizialmente sia in sede civile che in sede penale, opportunamente informando il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Comitato di Sorveglianza.

In ordine alle azioni di responsabilità erariale, penale e civile, con delibera del CdS del 18/09/20, sono state nominate la prof.ssa Daniela Saitta e la dott.ssa Cecilia Egidi con l'incarico di redigere la perizia tecnico-contabile volta ad accertare se ricorrano i presupposti per avviare le azioni *de qua* che è stata consegnata alla scrivente e tempestivamente depositata al Pubblico Ministero cui è stata affidata l'indagine, che si allega alla presente (all. 7 consulenza Saitta-Egidi).

Conclusioni

Le conclusioni che oggi si prendono non possono differire da quelle indicate nella precedente relazione trimestrale, essendo decorso poco più di un mese dal deposito della sopra indicata relazione, e, quindi, si ribadisce che, dopo il decreto del MISE del 5/6-11-2020, comunicato alla scrivente in pari data, con cui è stato approvato il programma di ristrutturazione, giusta quanto disposto dall'art. 61 c. 3 D. Lgs. 270/1999, non vi sono stati accadimenti significativi degni di notazione, se non un susseguirsi di riunioni del consiglio di amministrazione con il socio e/o in separata sede, volti a scegliere il criterio di selezione dei professionisti che, poi, è stato individuato nella pubblicazione di una richiesta di manifestazione d'interesse.

Come già riferito in precedenza, non vi alcuna alternativa possibile per la chiusura della procedura, se non il concordato e/o comunque il pagamento dei creditori ante procedura da parte dell'Ente che ha generato il dissesto e, cioè, il socio quasi unico della società.

Appare opportuno riportarsi a quanto indicato nel Decreto del MISE con cui è stato approvato il programma in cui si legge che visto "altresì il parere espresso in data 29 ottobre 2020 dal Comitato di sorveglianza sull'integrazione al



programma, nel quale viene evidenziato che “...non può che approvarsi come decisione necessaria, anzi obbligata, la scelta dello strumento concordatario disciplinata dall’art. 78 d.lgs. n. 270/1999 “ e che “Perciò la convocazione dell’assemblea dei soci da parte della Città Metropolitana con la nomina di un nuovo amministratore, con l’indicazione espressa di predisporre il piano concordatario, va accolta favorevolmente, anche se si devono esprimere riserve sul limite di spesa nell’importo massimo di 2 milioni di euro, atteso che – in assenza dei flussi di cassa sulla gestione post insolvenza – non è dato sapere se la gestione della continuità sia oggi in equilibrio finanziario” (sul punto, come si potrà facilmente evincere dalle tabelle oggi aggiornate, ma che sono state riportate anche nella trimestrale oggetto del parere del CdS, l’equilibrio finanziario è stato già raggiunto, poiché Città Metropolitana ha riconosciuto il maggior debito, verso Pubbliservizi S.p.A., dovuto per la revisione dei contratti relativi ad Accoglienza ecc.).

Pertanto questo onorevole Ministero, “valutata l’insussistenza di fattibili alternative all’individuato percorso basato sulla ristrutturazione attraverso il concordato” , ritenuto che, fatta salva ogni necessaria verifica in sede di relazioni trimestrali quanto ai flussi di cassa della gestione commissariale per il raggiungimento dell’equilibrio finanziario e l’incremento dell’importo di 2 milioni di euro a copertura del fabbisogno concordatario” ... “È autorizzata l’esecuzione

del programma di ristrutturazione della Pubbliservizi S.p.A. in amministrazione straordinaria, la cui durata, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, lettera b), è indicata in due anni”.

La società sta proseguendo nel risanamento aziendale e, soprattutto, nella riduzione del costo del lavoro (che com'è noto rappresenta il maggior onere della società in house), tuttavia si deve constatare con disappunto, che la Città Metropolitana di Catania, continua nel suo atteggiamento defatigatorio, non pagando le fatture dei lavori già eseguiti ed omettendo di versare il differenziale dei contratti per revisione prezzi già eseguiti.

Si può certamente affermare che ciò dipende sia dalla burocrazia della Città metropolitana di Catania che dallo scarso impegno impiegato dagli organi politici per risolvere tali pastoie burocratiche.

Si deve aggiungere che, qualora la società in house riesca a tornare in bonis, non potrà essere più tollerato il sistematico ritardo nei pagamenti che determinano difficoltà gestionali insuperabili, allo stato risolto solo grazie a recuperi fiscali non effettuati per negligenza e/ incompetenza da parte degli organi gestori.

Per tornare al concordato cd straordinario, così denominato perché definisce la procedura di amministrazione straordinaria, non si può che richiamare la norma la quale prevede che, dopo il decreto previsto dall'art. 97 della Legge

fallimentare, il Ministero dell'industria, su parere del commissario straordinario, sentito il comitato di sorveglianza, può autorizzare l'imprenditore dichiarato insolvente o un terzo a proporre al tribunale un concordato, osservate le disposizioni dell'art. 152 della Legge fallimentare, se si tratta di società. L'autorizzazione è concessa tenuto conto della convenienza del concordato e della sua compatibilità con il fine conservativo della procedura. Si applicano le disposizioni dell'art. 214, secondo, terzo, quarto e quinto comma della Legge fallimentare, sostituito al commissario liquidatore il commissario straordinario.

L'art. 124 l. fall. Prevede che «La proposta di concordato può essere presentata da uno o più creditori o da un terzo, anche prima del decreto che rende esecutivo lo stato passivo, purché sia stata tenuta la contabilità ed i dati risultanti da essa e le altre notizie disponibili consentano al curatore di predisporre un elenco provvisorio dei creditori del fallito da sottoporre all'approvazione del giudice delegato. Essa non può essere presentata dal fallito, da società cui egli partecipi o da società sottoposte a comune controllo se non **dopo il decorso di un anno dalla dichiarazione di fallimento** e purché non siano decorsi due anni dal decreto che rende esecutivo lo stato passivo. La proposta può prevedere: a) la suddivisione dei creditori in classi, secondo posizione giuridica ed interessi economici omogenei; b) trattamenti

differenziati fra creditori appartenenti a classi diverse, indicando le ragioni dei trattamenti differenziati dei medesimi;

c) la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma, anche mediante cessione dei beni, accollo o altre operazioni straordinarie, ivi compresa l'attribuzione ai creditori, nonché a società da questi partecipate, di azioni, quote ovvero obbligazioni, anche convertibili in azioni o altri strumenti finanziari e titoli di debito.

Pertanto, alla luce della normativa di riferimento, si resta in attesa **che la società o il socio** o un terzo presentino al commissario straordinario una proposta che si attenga ai criteri stabiliti dalle norme attualmente vigenti.

In ordine al socio al 99,5%, e cioè la Città Metropolitana di Catania, come si è specificato nei capoversi che precedono, a causa della burocrazia e dell'inerzia dell'Ente, permangono i problemi relativi ai pagamenti sia delle fatture correnti che dell'arretrato, che si attestano sempre in ordine ai 4 milioni di euro.

Ad opinione del comitato di sorveglianza sarebbe necessario agire giudizialmente per il recupero del credito, mentre la scrivente ritiene che questa dovrebbe essere l'ultima ratio e, quindi, fino ad oggi, si è cercato di recuperare il credito in via bonaria; tuttavia, al momento, è stata richiesta l'emissione di un decreto ingiuntivo parziale di circa 500 mila euro, al fine di sbloccare l'inerzia dell'Ente Città Metropolitana.

Inoltre la Pubbliservizi è ancora in attesa che la città Metropolitana di Catania invii la certificazione del proprio debito nei confronti della prima, necessaria anche per il concordato straordinario.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Commissario Straordinario rimanda a quanto relazionato nei precedenti scritti che qui non fosse espressamente riportato e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Tutte le determine e i contratti, nonché l'elenco dei professionisti/consulenti, allegato alla presente, sono pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet della Pubbliservizi SpA in A.S.:

<http://www.pubbliservizispa.com/trasparenza/consulenti-collaboratori.php>

Si allegano:

1. Estratto conto trimestre Unicredit Spa;
2. Estratto conto trimestre Creval Spa,
3. Elenco professionisti e relative spettanze anche di previsione, aggiornato,
4. Elenco delle opposizioni a stato passivo, aggiornato,



5. Manifestazione d'interesse,
6. Modello per manifestazione d'interesse,
7. Consulenza Saitta-Egidi.

Con osservanza

Catania, 28 giugno 2021

Il Commissario Straordinario
Avv. Maria Virginia Perazzoli